



## CALABRIA

### IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Popolazione attiva, occupati e disoccupati (fonte: ISTAT)

	Residenti			Stranieri residenti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Catanzaro	178.483	189.141	367.624	3.210	3.360	6.570
Cosenza	357.685	372.710	730.395	3.574	4.903	8.477
Crotone	84.282	88.092	172.374	1.381	1.610	2.991
Reggio Calabria	274.828	290.713	565.541	6.249	6.519	12.768
Vibo Valentia	83.179	85.302	168.481	1.201	1.518	2.719
<b>CALABRIA</b>	<b>978.457</b>	<b>1.025.958</b>	<b>2.004.415</b>	<b>15.615</b>	<b>17.910</b>	<b>33.525</b>

Provincia	Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso disoccupazione		
	Maschi	Femm.	Media	Maschi	Femm.	Media	Maschi	Femm.	Media
Catanzaro	58,6	33,5	46,1	49,5	24,4	36,9	15,6	27,3	21,5
Cosenza	60,4	30,9	45,6	50,9	20,5	35,7	15,7	33,5	24,6
Crotone	55,5	23,2	39,3	44,8	16,0	30,4	19,2	30,9	25,1
Reggio Calabria	56,4	33,1	44,7	43,9	21,1	32,5	22,0	36,2	29,1
Vibo Valentia	60,5	36,7	48,6	50,3	22,8	36,6	16,9	37,8	27,3
<b>CALABRIA</b>	<b>58,5</b>	<b>31,8</b>	<b>45,2</b>	<b>48,1</b>	<b>21,2</b>	<b>34,7</b>	<b>17,8</b>	<b>33,2</b>	<b>25,6</b>

Rapporto popolazione attiva/occupati (fonte: ISTAT)

Provincia	Tasso di occupazione medio	Agricoltura	Industria	Servizi
Catanzaro	36,91	4,87	6,39	25,66
Cosenza	35,73	3,62	6,21	25,91
Crotone	30,41	4,08	4,79	21,55
Reggio Calabria	32,54	4,94	4,38	23,22
Vibo Valentia	36,56	7,23	5,70	23,63
<b>CALABRIA</b>	<b>34,66</b>	<b>4,56</b>	<b>5,56</b>	<b>24,54</b>

Rapporto popolazione/pensionati (fonte: ISTAT/INPS)

Provincia	Totale pensionati	Tasso di pensionamento
Catanzaro	92.307	25,11
Cosenza	175.966	23,79
Crotone	37.249	21,61
Reggio di Calabria	149.862	26,11
Vibo Valentia	41.831	24,83
<b>CALABRIA</b>	<b>488.411</b>	<b>24,59</b>

### Imprese per unità di popolazione attiva (fonte: ISTAT)

Provincia	Imprese	Imprese Industria	Imprese Servizi	Tasso di attività			Imprese per unità di popolazione attiva
				Maschi	Femm.	Media	
Catanzaro	21.120	4.506	16.614	58,6	33,51	46,05	0,12
Cosenza	41.190	9.330	31.860	60,4	30,88	45,64	0,12
Crotone	8.929	2.354	6.575	55,46	23,2	39,33	0,13
Reggio Calabria	28.816	5.622	23.194	56,35	33,12	44,73	0,11
Vibo Valentia	8.995	2.054	6.941	60,49	36,69	48,59	0,11
<b>CALABRIA</b>	<b>109.050</b>	<b>23.866</b>	<b>85.184</b>	<b>58,26</b>	<b>31,48</b>	<b>44,87</b>	<b>0,12</b>

### Incidenza della povertà familiare/individuale (fonte: ISTAT)

Territorio	Famiglie povere residenti (valori assoluti)	Individui poveri residenti (valori assoluti)	Incidenza di povertà relativa tra le famiglie (valori %)	Incidenza di povertà relativa tra gli individui (valori %)
Calabria	214.346	619.449	29,80	30,60
Nord-Ovest	306.776	785.326	4,80	5,20
Nord-Est	230.478	597.456	5,40	5,60
Centro	288.926	870.472	6,70	7,90
Sud	1.142.132	3.407.532	23,50	24,20
Isole	487.390	1.478.887	20,30	22,20
<b>ITALIA</b>	<b>2.455.702</b>	<b>7.139.673</b>	<b>11,00</b>	<b>12,40</b>

### Popolazione attiva, occupati e disoccupati

La variabile più eclatante è l'elevato **tasso di disoccupazione** (25,50%), ma anche il tasso di attività basso è un ulteriore indicatore di depressione, specialmente se lo si considera assieme all'invecchiamento della popolazione, ed al fatto che, per svariati motivi, la Calabria è da sempre stata terra di emigrazione, dalla quale la forza lavoro giovane emigra. Negli ultimi tempi, il **fenomeno dell'emigrazione** ha subito una flessione, ma questo non è, come potrebbe sembrare, un indice positivo. Politiche assistenziali che si sono sedimentate nel tempo hanno configurato una regione dove le somme erogate a titolo di sostegno al reddito (o "ammortizzatori sociali" sono diventati reddito a tutti gli effetti. A questo si aggiunge, purtroppo, il pesante fardello della **criminalità organizzata**, la quale non solo frena lo sviluppo, ma offusca l'immagine dello Stato e delle sue istituzioni, rendendo indistinto il confine tra "diritto" e "favore".

**Il rapporto popolazione attiva/occupati** conferma una situazione di disagio sociale, con un tasso di occupazione basso, pari circa al 34,5%. Si nota, però, una particolarità se si provvede a ripartire nei principali settori produttivi la suddetta percentuale. Guardando i valori in percentuale lo scostamento sembra meno evidente, infatti, la forza occupata si distribuisce in ragione del 14% nel settore agricolo, del 16% in quello dell'industria e del 70% in quello dei servizi, assumendo, con tutte le considerazioni del caso, le connotazioni di una società di tipo post-industriale. Considerando, invece, i valori assoluti di ripartizione di un saggio d'occupazione già basso, si nota che i 34,5 punti percentuali si ripartiscono, rispettivamente, in misura di 5 punti nell'agricoltura, 5,5 punti nell'industria e 24 punti nei servizi. Ciò palesa ancora di più la debolezza del settore primario e secondario e



conferma la massiccia presenza di ammortizzatori sociali in sostituzione del reddito derivante da ricchezza effettivamente prodotta.

**Il rapporto popolazione/pensionati** in Calabria si attesta attorno al 24,4%, piuttosto alto se comparato con un saggio di attività pari al 44,9% ed un saggio d'occupazione del 34,5%.

#### **Imprese per unità di popolazione attiva.**

In Calabria sono presenti, mediamente, 0,05 imprese per unità di popolazione attiva. Trattasi di una situazione analoga a tutte le regioni meridionali, con l'aggravante del basso tasso d'attività, del basso tasso d'occupazione e dell'alto tasso di disoccupazione.

#### **Incidenza della povertà familiare/individuale**

La Calabria mostra gli indici di povertà più alti d'Italia, anche dal punto di vista della sua intensità (intesa come media degli scarti dalla linea di povertà della spesa per consumi delle famiglie povere). Ciò non solo è indice di un sottosviluppo preso in senso assoluto, ma anche il fertile terreno su cui prospera l'economia sommersa.

La sua radicazione è un processo lungo e difficile, che passa prioritariamente dalla creazione, in questa regione, di un sistema di regole certe e trasparenti e di una "macchina pubblica" efficiente ed efficace.

### **L'INPS NEL TERRITORIO**

SEDE		Forza	Età media
TIPO	DESCRIZIONE		
Direzione regionale	Calabria	61	52,1
Direzione provinciale	Catanzaro	161	50,8
Agenzia	Soverato	14	54,1
Direzione sub-provinciale	Lamezia Terme	81	51,8
Direzione provinciale	Cosenza	248	50,8
Agenzia	Acri	8	44,9
Agenzia	Castrovillari	41	43,0
Agenzia	Paola	20	50,3
Agenzia	Rende	16	50,7
Agenzia	San Giovanni in Fiore	3	41,0
Agenzia	San Marco argentano	9	48,6
Agenzia	Scalea	13	50,3
Direzione sub-provinciale	Rossano	106	46,5
Agenzia	Trebisacce	9	50,7
Direzione provinciale	Crotone	102	47,0
Agenzia	Cirò Marina	9	46,3
Direzione provinciale	Vibo Valentia	102	49,4
Agenzia	Serra San Bruno	9	47,5
Agenzia	Tropea	9	49,0
Direzione provinciale	Reggio Calabria	294	51,0
Agenzia	Caulonia	9	51,1
Agenzia	Locri	32	48,6
Agenzia	Melito Porto Salvo	10	52,2
Agenzia	Palmi	36	45,8
Agenzia	Polistena	11	47,2
Agenzia	Villa S.Giovanni	8	54,0
<b>Totale regionale</b>		<b>1.403</b>	<b>49,93</b>

L'età media delle Sedi INPS della Calabria è piuttosto elevata, come d'altro canto quella dell'INPS nel suo complesso, considerato che da tempo si opera attraverso blocchi di turnover.

La presenza INPS in Calabria si articola su 26 strutture (tra Sede Regionale, Sedi Provinciali, Sedi Sub-provinciali ed Agenzie). La distribuzione dei vari bacini d'utenza risente della morfologia della regione, prevalentemente montuosa con punte più elevate nella provincia di Cosenza e Reggio Calabria. Da ciò si evince quanto sia strategico per la Calabria riuscire a diffondere capillarmente ed efficacemente i servizi INPS.

### Presidi territoriali (dati VEGA + ISTAT)

Sede	Forza	Popolazione residente nel presidio territoriale	Rapporto tra popolazione e personale
<b>Catanzaro</b>	175	248.243	1.418,53
<b>Lamezia Terme</b>	81	120.680	1.489,88
<b>Cosenza</b>	358	616.125	1.730,69
<b>Rossano</b>	115	116.490	1.012,96
<b>Crotone</b>	111	172.970	1.558,29
<b>Vibo Valentia</b>	102	168.894	1.655,82
<b>Reggio Calabria</b>	400	565.866	1.414,67
<b>Sede Regionale</b>	61	2.004.415	32.859,26
<b>Totale Regionale</b>	<b>1.403</b>	<b>2.004.415</b>	<b>1.430,70</b>

### Sinergie rese operative

Sul versante delle sinergie con altri soggetti di pubblica utilità, punto ritenuto strategico dalla scrivente, si è puntato molto sul rapporto INPS-Comuni, incentivando sia l'attivazione di "Punti Cliente", sia dello scambio *on-line* delle variazioni anagrafiche. Sulla provincia di Catanzaro si è raggiunta una copertura quasi totale. Sempre coi Comuni, si sta puntando anche su ARCOWEB, dove sono stati già attivati 9 Comuni e si è in procinto di attivare analogo collegamento con il Comune di Catanzaro.

Ulteriore sinergia è programmata con l'ASL di Catanzaro, per la gestione dell'Invalidità Civile dopo la confluenza all'INPS della Commissione Medica di Verifica. Ad oggi, i tempi di attesa sono nell'ordine dei due mesi ed è stato quasi integralmente abbattuto l'arretrato di domande da sottoporre a verifica delle Commissioni Provincia di Verifica.

### Rapporto coi Patronati e gli altri portatori di interesse

Con i Patronati è stato siglato un accordo regionale (simmetricamente recepito in quelli locali) con il quale si è sancita anche la formazione congiunta INPS/Patronati su particolari pratiche di sicurezza sociale. Inoltre, presso alcune Sedi, tra le quali la Direzione provinciale di Catanzaro, si stanno attualmente sperimentando forme di collaborazione e comunicazione bi-direzionale basate sulla Posta Elettronica e su altri strumenti innovativi (blog aziendali, gruppi chiusi di discussione etc.). Presso la suddetta Sede, inoltre, è in essere la sperimentazione dell'Agenda Appuntamenti via Intranet+Contact-Center, sia con i Patronati che con l'utenza. Analoghe iniziative sono in corso con altri portatori di interesse (Associazioni di categoria, Consulenti del Lavoro, Ordini professionali, etc.).



## Attività dei Comitati

L'attività dei Comitati procede attraverso una valutazione congiunta dei dati di produzione ed un confronto continuo per attivare nuove sinergie con i soggetti di pubblica utilità sparsi sul territorio al fine di migliorare le performances e l'immagine dell'Istituto in regione oltre che contribuire a migliorare la "macchina pubblica" nel suo complesso.

## L'ATTIVITÀ SVOLTA

### Prestazioni pensionistiche

Aree Attività / Prodotti	giacenza iniziale 01/2006	domande pervenute	domande definite	giacenza finale al 12/2006	giacenza (mm gg)
Vecchiaia	1030	10234	10192	1072	1 08
Anzianità	609	6002	5923	688	1 11
Invalità	1306	8474	8413	1367	1 28
Indirette	88	1115	1111	92	0 30
Invalidi civili	3061	25740	25517	3284	1 16

### Prestazioni a sostegno del reddito

Aree attività / prodotti	giacenza iniziale 01/2006	domande pervenute	domande definite	giacenza finale al 12/2006	giacenza (mm gg)
Indennità di malattia	7489	202494	201892	8091	1 11
Indennità di maternità	1603	14074	14078	1599	
Disoccupazione ordinaria	2051	67191	66989	2253	0 04
Disoccupazione agricola	1902	166192	166317	1777	1 14
Indennità di mobilità	73	1720	1584	209	

### Riscossione Contributi

Aree Attività / Prodotti	giacenza iniziale 01/2006	domande pervenute	domande definite	giacenza finale al 12/2006	giacenza (mm gg)
Iscrizione. Aziende	4	5455	5451	8	0 01
Cessazione aziende	4146	3951	4745	3352	10 05
Sistemazione ricicli	12746	51426	55364	8808	2 02
Rimborsi dm-10 pass	35562	32115	29716	37961	14 06
Certificazioni regol.cont	50	19328	19245	133	0 02

### Contenzioso

Aggregato e Materia	giacenza iniziale 01/2006	giudizi iniziati	costituiz. In giudizio	GIUDIZI DEFINITI			giacenza finale 12/2006
				favorevoli all'Inps	sfavorevoli	totale	
Prestazioni pensionistiche	6076	2526	1845	719	540	2003	6599
Prestaz. sostegno del reddito	17061	3353	2593	1343	1087	5972	14442
Contenzioso contributivo	5259	1674	1328	558	626	1427	5506
Invalidi civili	19157	10418	9392	2039	2536	7268	22307

---

Nel complesso, pur tra situazioni di miglioramento, emergono dai dati alcuni andamenti che mostrano ancora **segni di criticità** (deflusso inferiore a 1,00 e/o tempi di giacenza elevati), per i quali la Direzione regionale è impegnata a portare avanti i necessari interventi, anche attraverso una più razionale allocazione delle risorse tra le varie strutture del territorio (ricorrendo anche al telelavoro tra Sedi ed alla cessione di produzione ai sensi della circolare esplicativa sul bilancio di previsione 2007). Il fenomeno del contenzioso è rilevante, con punte particolarmente elevate nella gestione dell'invalidità civile.

## **INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO**

Sul versante della contrazione delle giacenze si sta procedendo ad una accurata azione di monitoraggio della produzione, allocando le risorse su produzioni "critiche" con l'obiettivo di convergere a pieno ed omogeneamente alla lavorazione in tempo reale. In questa scia si colloca anche una azione di impulso nell'attività di recupero dei crediti e nell'attività di vigilanza. Va sottolineato che l'economia sommersa è un fenomeno quasi endemico del meridione che può essere sradicato solo attraverso una sinergia di tutte le forze in campo (INPS, INAIL, Direzione provinciale del lavoro, Forze dell'ordine etc.) utilizzando i mezzi che la tecnologia mette a disposizione e per i quali l'INPS ha ancora una indiscussa leadership.

I rapporti di collaborazione INPS-ASL sulle nuove norme in materia di invalidità civile sono buoni e si sta provvedendo ad incentivarli. Come già precedentemente affermato, questa regione ha il vantaggio di gestire "in casa" la fase di verifica e liquidazione, con positivi riflessi sul versante dell'efficienza e dell'efficacia.